

Agenda settimanale degli eventi al Cinema Massimo

da venerdì 5 a giovedì 11 febbraio 2010
Cinema Massimo Sala 3 - via Verdi, 18, Torino

- VENERDI' 5 FEBBRAIO 2010 - ORE 20.30

Per la rassegna COLPI DI GENIO proiezione del film *Frankenstein di Mary Shelley* di Kenneth Branagh

Il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo il film *Frankenstein di Mary Shelley* di Kenneth Branagh introdotto e presentato al pubblico dallo storico dei media Peppino Ortoleva. Ingresso 3 euro.

La rassegna COLPI DI GENIO. Scienziati e inventori nel cinema, organizzata dal Museo Nazionale del Cinema, Dams - Università degli Studi di Torino e Corso di Laurea di Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino, fa parte di una più ampia serie di eventi (conferenze, seminari, spettacoli, attività per le scuole) dedicati al rapporto tra scienza e cinema, che si succederanno fino a luglio, quando Torino, in occasione di Esf - European Science Open Forum, dal 2 al 7 luglio 2010, sarà la capitale internazionale della ricerca e della sperimentazione scientifica.

Frankenstein di Mary Shelley

Usa/Gb 1994, 123', col.

1974. Il capitano Walton, in rotta per il Polo Nord, incontra sulla banchisa un uomo allo stremo: e lo scienziato svizzero Victor Frankenstein, che gli narra la sua storia a partire dalla sua infanzia felice a Ginevra, interrotta dalla perdita della madre, morta nel dare alla luce il fratellino William. Innamorato della sorella adottiva Elizabeth, che lo ricambia, Victor si reca a Ingolstadt alla facoltà di medicina dove fa amicizia col collega Henry Clerval e col vecchio docente Waldman, che tenta invano di dissuaderlo dall'obiettivo che lui stesso ha già sfiorato: la creazione di un essere vivente. L'assassinio di Waldman ad opera di un contadino fa sì che Frankenstein costituisca la sua "creatura" col cervello del professore e parti di cadaveri tra cui quello del suo uccisore. Il mostro che ne scaturisce provoca orrore nello scienziato, che ripudia la sua "creatura" la quale, braccata dalla folla, fugge nella foresta, dove si nasconde presso una fattoria...

Regia Kenneth Branagh. Sc.: Steph Lady, Frank Darabont, dal romanzo di Mary Shelley; Fot.: Roger Pratt; Int.: Robert De Niro, K. Branagh, Helena Bonham Carter.

- MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2010 - ORE 20.45

Secondo appuntamento con MAGNIFICHE VISIONI con *Io sono un campione* di Lindsay Anderson presentato da Alessandro Baricco

Il Museo Nazionale del Cinema presenta martedì 9 febbraio 2010 alle ore 20.45 nella sala 3 del Cinema Massimo il secondo appuntamento di MAGNIFICHE VISIONI. Festival Permanente del Film Restaurato. La serata è dedicata al restauro del film *Io sono un campione* (*This Sporting Life*) di Lindsay Anderson, fondatore del *free cinema* britannico, che sarà proiettato in digitale 2K nella copia restaurata da Park Circus.

Presentato in concorso a Cannes dove l'attore protagonista Richard Harris ottenne il premio per la migliore interpretazione maschile, il film racconta la storia di un minatore che diventa un famoso giocatore di rugby. La proiezione sarà introdotta dallo scrittore Alessandro Baricco, autore – tra il 1995 e il 2000 - di numerosi reportage dedicati a questo sport apparsi sia su "La Stampa" che su "La Repubblica". Ingresso 5,50/4,00/3,00 euro.

Io sono un campione / This Sporting Life (Gb 1963), 125', b/n, v.o. sott.it.

Frank Machin, un minatore inglese, grazie al suo fisico diventa un giocatore di rugby. Il successo sportivo con i relativi guadagni gli permettono facili avventure. Si innamora di una vedova, sua padrona di casa, affezionandosi anche ai bambini di lei. La donna lotta per non lasciarsi sopraffare dalla prepotenza di Frank, ma poi cede alle sue pressioni. Tuttavia la mancanza di affetto da parte della donna che ama, rende il giocatore più arrogante con avversari e compagni di squadra e questo sarà la causa del suo declino.

Regia Lindsay Anderson. Sc.: David Storey, dal suo romanzo omonimo; Fot.: Denys Coop; Int.: Richard Harris, Rachel Roberts, Alan Badel.

- MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010 - ORE 20.30

Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio al cinema di Jean-Luc Godard

Il **Museo Nazionale del Cinema** rende omaggio al regista **Jean-Luc Godard**, in occasione del suo ottantesimo compleanno, con una grande retrospettiva completa al **Cinema Massimo** che si svilupperà mensilmente **da febbraio a giugno** e che mostra tutte le opere del regista in ordine cronologico. La prima parte – che sarà inaugurata **mercoledì 10 febbraio 2010 alle ore 20.30** nella **sala Tre del Cinema Massimo** con la proiezione del film d'esordio del regista ***Fino all'ultimo respiro*** – presenta i lavori di Godard dal 1954 al 1965 insieme ad un'ampia selezione di film amati e recensiti dal Godard critico dei Cahiers du Cinéma. All'inaugurazione sarà presente il curatore **Jean Douchet**. Ingresso 5,50/4,00/3,00 euro.

La grande retrospettiva completa dedicata a Jean-Luc Godard, è un progetto della **Cineteca del Comune di Bologna** realizzato con **Regione Emilia-Romagna, Angelica Festival, Museo Nazionale del Cinema, Cinémathèque Suisse e Lo Sguardo dei Maestri** (Udine) in collaborazione con **Ambasciata di Francia, Alliance Française di Bologna** e con il supporto di **Gaumont Archives, Studio Canal, Tamasa Distribution, Cinémathèque de Toulouse, Ministère des Affaires Étrangères, Cine Classics, Cinemateca Portuguesa e Suomen Elokuva Arkisto**. Un ringraziamento particolare a **Sylvie Pras** (Centre Pompidou). Curatore del progetto è **Jean Douchet**.

Fino all'ultimo respiro / À bout de souffle (Francia, 1959)

Michel, giovane dal passato burrascoso, ruba un'automobile e fugge col proposito di recarsi in Italia. Inseguito da due agenti, ne uccide uno e, continuando la sua fuga, giunge a Parigi. Dopo essersi rivolto ad alcuni amici per ottenere del denaro, va in cerca di Patrizia, giovane americana, per la quale sente un sincero affetto. La ragazza però non ricambia il suo sentimento e continua a farsi corteggiare da un collega al giornale dove lavora. La polizia intanto fa delle indagini per scoprire l'assassino dell'agente e, avendo accertato che si tratta di Michel, si dà da fare per catturarlo. Nel corso delle ricerche viene interrogata anche Patrizia, la quale afferma di non saper nulla e riesce poi a nascondersi con Michel in casa di amici.

Il giorno seguente, però, essendosi resa conto che non ama il giovane, la ragazza non esita a denunciarlo alla polizia.

Regia Jean-Luc Godard. Sc.: J-L. Godard; Fot.: Raoul Coutard; Int.: Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Jean-Pierre Melville.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Helleana Grussu

tel. 011 8138.509-510 - email: geraci@museocinema.it - ufficiostampa@museocinema.it